

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE A FAVORIRE L'ACCESSO DEGLI STUDENTI DISABILI AL MONDO DEL LAVORO DOPO L'USCITA DAL PERCORSO DI ISTRUZIONE

tra

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena (CCIAA)

Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna – Ufficio VIII – Ambito territoriale di Modena (UAT VIII)

Centro Territoriale di Supporto di Modena presso IPSIA Corni (CTS) e

Fondazione San Filippo Neri

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena, con sede in Modena, via Ganaceto 134, c.f. 00675070361, nella persona del Segretario Generale avv. Stefano Bellei, nato a Modena il 25/01/1963;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio VIII Ambito territoriale per la provincia di Modena con sede in Modena, via Rainusso 70/80, c.f. 80009830367, nella persona del Dirigente dott.ssa Silvia Menabue, nata a Modena il 20/03/1958;

Il Centro Territoriale di supporto di Modena, incardinato presso IPSIA Corni, con sede in Modena, v.le Tassoni 3, c.f. 004454000369, nella persona del Dirigente prof.ssa Francesca Romana Giuliani, nata a Modena l'11/01/1955;

La Fondazione San Filippo Neri, con sede in Modena, via Sant'Orsola 52, c.f. 80017130362 nella persona del Presidente dr.ssa Luciana Borellini, nata a San Possidonio l'08/10/1951;

VISTI

- la “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” del 5 febbraio 1992, n. 104,
- il DM Min. Lavoro 7 ottobre 1999 “Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 giugno 1997, n. 196, e successive modificazioni, recante norme in materia di promozione dell'occupazione”,

- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”,
- il DPR 333 del 10 ottobre 2000 “Regolamento di esecuzione della legge del 12 marzo 1999 n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”,
- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita”,
- la “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dell’ 8 novembre 2000, n. 328,
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”,
- le conclusioni del Consiglio Europeo del 6 febbraio 2003 “Accessibility – migliorare l’accesso delle persone con disabilità alla società dei saperi”,
- la risoluzione del Consiglio Europeo, del 5 maggio 2003 sulle pari opportunità per gli alunni e gli studenti disabili nel settore dell’istruzione e della formazione,
- la Legge della Regione Emilia Romagna 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro”,
- il Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 recante “Definizione delle norme generali sul Diritto-Dovere all’Istruzione ed alla Formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c) e art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”,
- la Legge della Regione Emilia Romagna 28 agosto 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”,
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, art. 27, dedicato al lavoro e all’occupazione,
- la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”, che riconosce il diritto delle persone con disabilità al lavoro, includendo in ciò l’opportunità di mantenersi attraverso la propria attività lavorativa e la libertà di scelta all’interno di un ambiente lavorativo inclusivo ed accessibile,
- le linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità trasmesse con nota del MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009,

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169”,
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 33-43 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183,
- la Guida operativa del MIUR del 5 ottobre 2015 “Attività di alternanza scuola lavoro. Guida operativa per la scuola”,
- la Circolare INAIL del 21 novembre 2016, n. 44 “Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43. Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi”,
- la Nota del MIUR del 28 marzo 2017 “Attività di Alternanza scuola-lavoro. Chiarimenti interpretativi”,
- il Decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195 “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”,
- il Decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 219 che definisce le nuove competenze delle Camere di Commercio,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 27/08/2008, che istituisce la Fondazione San Filippo Neri, con lo scopo di offrire a livello provinciale servizi convittuali e residenziali, nonché servizi educativi e formativi a favore di studenti universitari e di Istituti di Istruzione secondaria,
- l’Accordo per la promozione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Modena,
- l’Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità,
- la Legge di Bilancio n. 145/2018 e la relativa Nota MIUR n. 3380 del 18/02/2019 (Modifiche alla disciplina dei percorsi di ASL ora Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento)

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART 1 - FINALITA’

Il presente Protocollo ha come finalità la definizione, il coordinamento e la condivisione di azioni per favorire l'accesso degli studenti disabili ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) valorizzando la scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie, con le imprese e con la comunità locale, anche come possibile ponte per un'adeguata realizzazione in ambito lavorativo e sociale.

La necessità di predisporre possibili esperienze in contesti lavorativi aziendali adeguati è particolarmente necessaria per gli alunni disabili che non conseguiranno il diploma conclusivo del corso di studi.

ART 2 - OBIETTIVI

Date le finalità espresse nell'art. 1, il presente protocollo si pone l'obiettivo di:

- reperire le imprese disponibili a stipulare apposite convenzioni per ospitare studenti disabili di tutta la provincia di Modena in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro);
- favorire, sulla base del profilo di funzionamento di ciascun alunno con disabilità, il raccordo con le imprese interessate, al fine di poter attivare:
 - percorsi formativi come parte integrante del curriculum scolastico, rivolti a studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di 2° grado
 - tirocini formativi per persone che abbiano terminato da poco il percorso scolastico;
- coinvolgere le famiglie, al fine di creare un network virtuoso tra i vari attori del mondo della scuola e del mondo del lavoro, che consenta di aumentare il numero dei ragazzi con disabilità che, grazie ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ed ai tirocini formativi, riescano poi ad inserirsi stabilmente in azienda.

ART 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

- La CCIAA si impegna a favorire la continuità tra i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i tirocini formativi e l'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità, promuovendo il presente accordo presso le imprese iscritte al Registro imprese, attraverso il sito camerale, l'invio di newsletter mirate ed eventuali eventi informativi specifici al fine di sensibilizzare il più possibile il mondo del lavoro su questo tema di grande impatto sociale.
- L'UAT VIII si impegna



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio VIII – Ambito territoriale di Modena



san filippo neri
fondazione

- a diffondere il protocollo e sensibilizzare le Istituzioni scolastiche;
 - ad accompagnare e sostenere le Istituzioni scolastiche nella definizione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche attraverso un'azione di monitoraggio funzionale all'individuazione degli alunni con disabilità destinatari delle azioni previste dal presente protocollo;
 - a realizzare supporto formativo ai docenti e agli operatori coinvolti nell'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli alunni con disabilità.
- Il CTS si impegna, attraverso azioni di consulenza e/o formazione:
 - a supportare i docenti nella descrizione dei profili di funzionamento degli alunni con disabilità e nella definizione di obiettivi concreti, raggiungibili, propedeutici e finalizzati all'inserimento in un contesto lavorativo,
 - ad affiancare i docenti nella definizione di attività, da prevedere nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), propedeutiche all'accompagnamento in un percorso di autonomia dello studente con disabilità indispensabile per affrontare il contesto lavorativo.
 - La Fondazione S. Filippo Neri si impegna:
 - a diffondere i contenuti del presente protocollo, presso i tavoli provinciali, con le istituzioni locali ed i soggetti del territorio impegnati in azioni di tipo formativo, educativo, di orientamento e per il contrasto alla dispersione scolastica;
 - a sostenere, promuovere e valorizzare le competenze trasversali degli studenti coinvolti negli interventi educativi e formativi coordinati dalla Fondazione stessa;
 - a coinvolgere le famiglie, a partire da quelle di studenti in situazione di vulnerabilità e a rischio di abbandono scolastico, valorizzando e promuovendo le competenze genitoriali a supporto del percorso di integrazione sociale e lavorativa dei figli.

ART 4 – GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Gli Enti sottoscrittori concordano di partecipare alle attività inerenti il presente Protocollo attraverso la costituzione di uno specifico Tavolo di coordinamento con compiti di programmazione e verifica.

Il Tavolo, partendo dalle istanze raccolte dalle istituzioni di riferimento o dai diversi gruppi di lavoro esistenti, e fatte salve le prerogative istituzionali di ognuno, definirà le linee di azione attraverso un piano di lavoro annuale. Il Tavolo si riunirà almeno due volte l'anno. Al Tavolo saranno invitati a partecipare anche un referente dell'Agenzia Regionale per il Lavoro – Ambito Territoriale Area Centro – Collocamento mirato di Modena, con funzione di supporto e di consulenza, al fine di meglio comprendere le esigenze del mondo del lavoro ed i referenti di alcune imprese che rappresentano nella provincia di Modena casi virtuosi di sensibilità sul tema dell'accoglienza di

studenti con disabilità nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nel possibile inserimento lavorativo successivo.

ART 5 - DURATA

Il Protocollo decorre dall'anno scolastico successivo alla data di sottoscrizione ed ha validità triennale, salvo eventuali variazioni normative che modifichino le finalità e l'utilità del Protocollo stesso.

L'eventuale revoca dovrà essere comunicata per iscritto almeno un mese prima dalla scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Camera di Commercio di Modena

Il Segretario Generale -Stefano Bellei

Centro Territoriale di supporto di Modena

Il Dirigente – Francesca Romana Giuliani

Ufficio VIII – Ambito territoriale di Modena

Il Dirigente - Silvia Menabue

Fondazione San Filippo Neri

Il Presidente – Luciana Borellini